

Collezionismo a Parma

Da Nan Goldin a Ulrich Tillmann, portfolio di celebri fotografi sono esposti a Mercateinfiera, la rassegna di modernariato che apre sabato. Così i singoli scatti diventano una storia

Raccontare lo sguardo

FABRIZIO FILOSA

In tempi grami di crisi bancarie e borsistiche l'arte è venerata come bene rifugio. Ma se iniziare una collezione di dipinti richiede quasi sempre budget di una certa consistenza, è più economico puntare sul collezionismo fotografico: appassionato senza richiedere troppa competenza e tanto di moda da aver originato in Italia un boom senza precedenti. Lo testimonia una delle mostre collaterali dell'edizione primaverile di Mercateinfiera a Parma (27 febbraio - 6 marzo), la grande rassegna internazionale di antiquariato, modernariato e collezionismo vintage che da anni allarga il suo orizzonte aprendosi al design, all'arte contemporanea e, appunto, alla fotografia, forma espressiva che, grazie anche al digitale e ai social network, è diventata popolarissima. Per questa ragione Mercateinfiera ha voluto presentare "Solo o accompagnate? L'opera fotografica come opera singola e come serie", un'esposizione organizzata con la collaborazione del collezionista milanese Fabio Castelli, fondatore di MIA Photo Fair, la più importante fiera-mercato italiana di fotografia (la prossima sarà a Milano dal 28 aprile al 2 maggio).

Una rara opportunità per vedere, dopo aver visitato i 45mila metri quadrati della fiera, i lavori di maestri come Nan Goldin, Ulrich Tillmann, Franco Fontana, Antonio Biasucci, Leonardo Genovese e altri. Ma attenzione, il concept della mostra è singolare: sono esposti solo portfolio e progetti fotografici, perché l'intento del curatore è mettere l'accento sul rapporto dell'immagine con il pubblico e sulla percezione che ne deriva: «Percezione che cambia se un'immagine viene guardata da sola oppure inserita nel suo contesto progettuale», chiarisce Fabio Castelli. Della star Nan Goldin ci sarà quindi il portfolio James King: Supermodel, del 1995. 12 stampe che ritraggono la modella Jamie (James) King, del valore di 40mila euro. Di Franco Fontana una cartella di sette immagini con i soggetti più caratteristici della sua produzione: si intitola Franco Fontana Collection 1989 e vale 15-18mila euro. Per chi è interessato al concettuale, c'è il portfolio Aspartizione-2003-2004, 12 stampe di Leonardo Genovese, un autore che fa arte contemporanea con la fotografia: «Immagini da vedere insieme per comprendere il discorso dell'artista», assicura Castelli. Valore: 12-15mila euro. Valutazioni alte? Non tanto se si considerano i record raggiunti nelle aste: per esempio Rhein II di Andreas Gursky, battuta nel 2011 da Christie's per 4,3 milioni di dollari. O Untitled #96, autoritratto di Cindy Sherman aggiudicato lo stesso anno a 3,9 milioni.

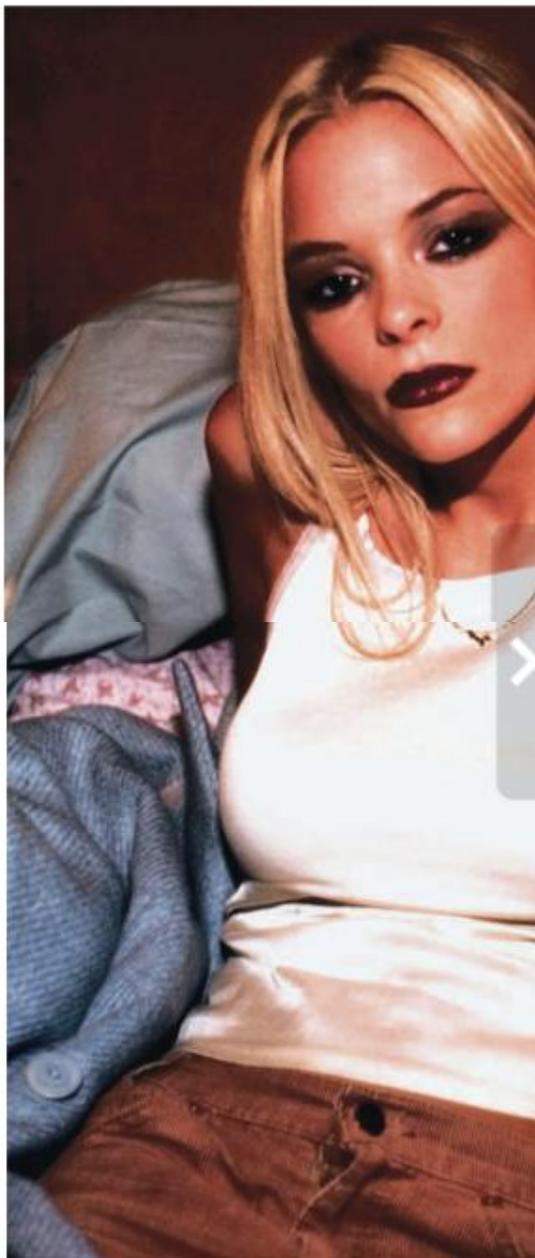
Non sono certo gli eccessi a giustificare la crescita di questo collezionismo. Spiega Castelli: «È uno dei mezzi più facili per accedere all'arte contemporanea perché si trovano opere di grande interesse e piacevolezza a prezzi contenuti. A MIA Photo Fair l'80% delle transazioni avviene infatti in un range tra 500-800 euro e 10mila. Un tale successo di mercato si spiega con il fatto che si sono riuniti due filoni: quello classico, rappresentato da fotografi puri come Luigi Ghirri e Mario Giacomelli, e quello degli artisti che utilizzano la fotografia come uno dei tanti linguaggi dell'arte contemporanea insieme al disegno, alla pittura, alla performance. Ora, sempre più persone iniziano a comprare foto, anche concettuali, per poi passare all'arte contemporanea, accesso facilitato dal fatto che non c'è più bisogno di profonda conoscenza tecnica, tutti abbiamo in tasca un cellulare, e sappiamo che la foto d'arte, di ricerca, che esprime un pensiero, un'emozione, può essere realizzata anche con un telefonino».

Pensiero, emozione, scoperta, invenzione che sono il comune denominatore dell'ultima tendenza del collezionismo low cost, la "fotografia anonima". Chi frequenta i mercatini sa che è facile trovare scatole di vecchie foto scattate da amatori e recuperate in soffite e cantine. Se si revista con pazienza, è possibile scoprire stampe straordinarie che costano pochi euro, e se si ha in mente un tema, si può iniziare una raccolta: «È un collezionismo che si apre all'intelligenza e alla cultura delle persone», dice Castelli. «Sono loro ad assemblare in modo creativo immagini filtrate dalla propria sensibilità. Un bellissimo inizio per diventare collezionisti».



GALLERIA DI RITRATTI

Nella foto grande, uno dei 12 scatti che compongono il portfolio di Nan Goldin James King: Supermodel, del 1995. Sopra, una delle 21 opere del progetto Meisterwerke der Fotokunst di Ulrich Tillmann, 1984-87. Entrambi sono in mostra a Parma a Mercateinfiera



Torna in pubblico "Il Mito" restaurato Tele, illustrazioni e decorazioni l'eclittismo di Sironi in mostra

Per la prima volta sarà presentato in versione restaurata al pubblico *Il Mito* (in foto): il grande affresco realizzato tra il 1936 e il 1937 da Mario Sironi con tecnica mista su carta da spolvero applicata su tela. Stimato 380mila euro, sarà il fulcro di "Mario Sironi: illustrazione, pittura, grande decorazione", esposizione curata da Estemio e Alan Semi e promossa da Edizioni Cinquantasei (bologna) e Galleria d'Arte Cinquantasei. A celebrare l'artista, a 55 anni

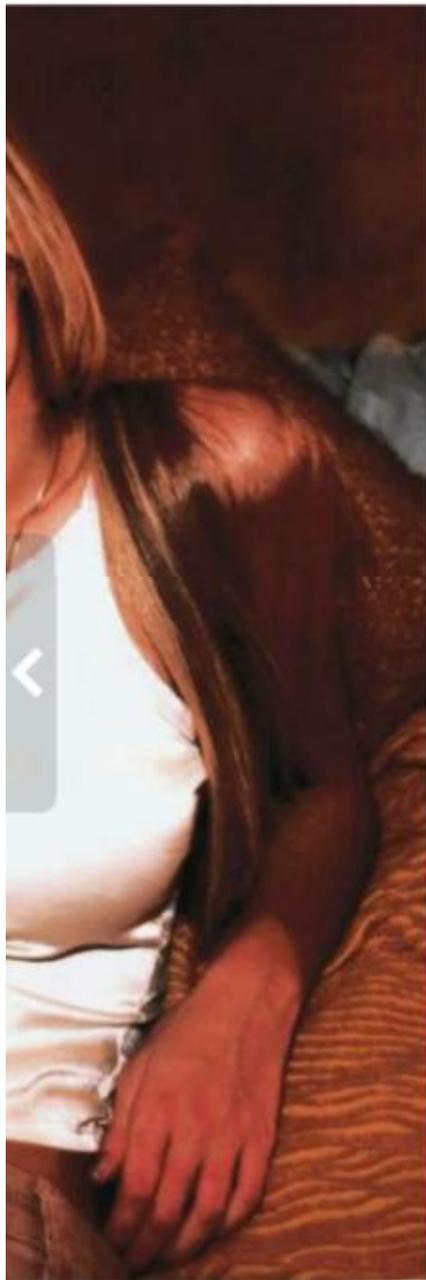
dalla scomparsa, ci sono anche una novantina di opere provenienti in gran parte dalla collezione di Andrea Sironi Straußwald, nipote del pittore considerato uno dei simboli del Novecento italiano. La mostra si può visitare dal 27 febbraio al 6 marzo (dalle 10 alle 19) presso gli spazi di Art Parma Fair e si divide in tre parti: illustrazione (1915-1925), Pittura (dagli anni Venti al 1961), Grande Decorazione (1934-1938).



L'EVENTO

Dal 27 febbraio al 6 marzo Fierediparma ospita la 22ª edizione di Mercantinfiera, mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo. Circa mille espositori distribuiti su 45 mila metri quadrati propongono pezzi di antiquariato (porcellane, oltreannica settecentesca, arredi, gioielli e oggetti

vintage) a buyer e appassionati italiani e internazionali. Protagonisti di questa edizione primavera sono anche design, arte contemporanea e fotografia, grazie a mostre ed eventi, dalla retrospettiva su Mario Sironi all'omaggio a Magistretti. Per informazioni: www.mercantinfiera.it



La rassegna "Parma 360 on view" arricchisce la fiera

Videoinstallazioni e design nel segno della poliedricità



KATIA BREGA

A Mercantinfiera la parola d'ordine quest'anno è "poliedricità", ovvero si spazierà non solo dalla pittura alla scultura, alla fotografia, ma si arriverà anche alle videoinstallazioni e al design. Tant'è che il nome "Parma 360 on view" è stato scelto per la nostra collaterale (dal 27 febbraio al 6 marzo presso il Padiglione 4) il cui scopo è quello di dare un assaggio di "Parma 360, Festival della creatività contemporanea", manifestazione che si terrà in città dal 2 a aprile al 15 maggio. Questa antepagina, nata dalla collaborazione tra Fierediparma e Federica Biancini, Chiara Canali, Simona Manfredi, Camilla Mineo, è dedicata alla creatività contemporanea, ma non trascura di celebrare maestri come Mario Sironi, a 55 anni dalla sua morte (vedi scheda in basso).

Sono invece 23 gli artisti che, ognuno secondo una diversa poetica, interpretano il tema del cibo all'interno dell'esposizione "The Art of Food Valley" (e più precisamente 20 prodotti tipici Dop e Igp dell'Emilia Romagna): un percorso che coinvolge i cinque sensi, dove spiccano i nomi di Enrico Robusti, Paolo Caribelli, Francesco De Molfetta e Mr. SavetheWall. Non mancherà una mostra di fo-

tografia con alcune immagini del progetto "Ariadakalimba" di Maurizio Galimberti: l'artista rappresenta il corpo femminile sotto forma di mosaico. Dada Polaris, molto cara. Mentre il maestro dell'arte povera Michelangelo Pistoletto parteciperà a "Parma 360 on view" con una videointervista sul "Terzo Paradiso", un progetto che vuole rendere l'umanità più consapevole e rispettosa verso il Pianeta nei comportamenti quotidiani.

Anche il visual artist COBO sarà presente con una videointervista che consiste in suggestioni cromatiche dove i corpi delle comparse fluttuano nell'aria e formano un affresco in movimento. Questo progetto sarà trasmesso parzialmente e accompagnato da alcune fotografie di Errebellana e Chuli Paquin. Infine, un altro protagonista della manifestazione sarà Vico Magistretti, uno dei più importanti designer italiani, che verrà celebrato a dieci anni dalla morte. Si potrà, quindi, visitare una parte della mostra "Archivio in viaggio" che comprenderà sia schizzi, appunti e fotografie riguardanti le sue creazioni sia alcuni oggetti d'arredo da lui firmati, a testimoniare il suo sodalizio storico con aziende come Artemide, De Padova, Flux, Oluce e Schifano.

L'AGENDA

IL "TERZO PARADISO" DI PISTOLETTO

Undicimila piante di lavanda montana sono state interrate lo scorso aprile alle pendici del forte di Exilles (Torino). Rappresentano il simbolo del "Terzo Paradiso" (foto a sinistra) di Michelangelo Pistoletto, progetto che l'artista spiegherà in una videointervista in loop al Padiglione 4.

FRANCESCO DE MOLFETTA RIENTRERÀ IL FOOD

Si intrisa "POPC-ellena" l'opera (nella foto sotto) che Francesco De Molfetta presenta nella sua rilettura del cibo in chiave creativa all'interno della mostra "The Art of Food Valley", insieme ad altri 22 artisti.



MAURIZIO GALIMBERTI E I SUOI MOSAICI DI DONNE

"Ariadakalimba" raccoglie alcune immagini realizzate da Maurizio Galimberti, fotografo che tratta il tema del corpo femminile con la tecnica del mosaico. In questo modo l'autore scompone e ricompone la realtà a suo piacere.

VIAGGIO NELLA MEMORIA DI VICO MAGISTRETTI

Schizzi, appunti, fotografie e oggetti d'arredo sono il cuore della mostra "Archivio in viaggio", dedicata a Vico Magistretti, uno dei grandi maestri del design italiano scomparso il 19 settembre 2006 a 86 anni.



BOCCIA 65

LOGO D'ARTISTA
In alto, il designer Vico Magistretti. Qui sopra, un schizzo della lampada Eclipse, prodotta da Artemide a partire dal 1965

FUTURISTA

Il bersagliere è un'opera realizzata il 31 maggio 1918, quando Sironi era al fronte come volontario del Battaglione ciclisti insieme ai futuristi Boccioni, Marinetti e Folgore



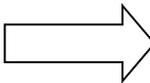
NEOCLASSICO

Il quadro Figura neoclassica risale agli anni 1922-1923 e fu commissionato a Sironi da un importante collezionista di Milano



AFFRESCO MALIATO

Figure e case è un dipinto su carta da spolvero datato 1937, che fu acquistato da un collezionista romano. In origine l'opera sarebbe dovuta diventare un affresco, che però non furono mai realizzati



Raccontare lo sguardo

Collezionismo a Parma

Da Nan Goldin a Ulrich Tillmann, portfolio di celebri fotografi sono esposti a Mercanteinfiera, la rassegna di modernariato che apre sabato. Così i singoli scatti diventano una storia

In tempi grami di crisi bancarie e borsistiche l'arte è venerata come bene rifugio. Ma se iniziare una collezione di dipinti richiede quasi sempre budget di una certa consistenza, è più economico puntare sul collezionismo fotografico: appassionante senza richiedere troppa competenza e tanto di moda da aver originato in Italia un boom senza precedenti. Lo testimonia una delle mostre collaterali dell'edizione primavera di Mercanteinfiera a Parma (27 febbraio - 6 marzo), la grande rassegna internazionale di antiquariato, modernariato e collezionismo vintage che da anni allarga il suo orizzonte aprendosi al design, all'arte contemporanea e, appunto, alla fotografia, forma espressiva che, grazie anche al digitale e ai social network, è diventata popolarissima. Per questa ragione Mercanteinfiera ha voluto presentare "Sole o accompagnate? L'opera fotografica come opera singola e come serie", un'esposizione organizzata con la collaborazione del collezionista milanese Fabio Castelli, fondatore di MIA Photo Fair, la più importante fiera-mercato italiana di fotografia (la prossima sarà a Milano dal 28 aprile al 2 maggio).

Una rara opportunità per vedere, dopo aver visitato i 45mila metri quadrati della fiera, i lavori di maestri come Nan Goldin, Ulrich Tillmann, Franco Fontana, Antonio Biasucci, Leonardo Genovese e altri. Ma attenzione, il concept della mostra è singolare: sono esposti solo portfolio e progetti fotografici, perché l'intento del curatore è mettere l'accento sul rapporto dell'immagine con il pubblico e sulla percezione che ne deriva: «Percezione che cambia se un'immagine viene guardata da sola oppure inserita nel suo contesto progettuale», chiarisce Fabio Castelli. Della star Nan Goldin ci sarà quindi il portfolio *James King: Supermodel*, del 1995, 12 stampe che ritraggono la modella Jamie (James) King, del valore di 40mila euro. Di Franco Fontana una cartella di sette immagini con i soggetti più caratteristici della sua produzione: si intitola *Franco Fontana Collection 1989* e vale 15-18mila euro. Per chi è interessato al concettuale, c'è il portfolio *Asparizione 2003-2004*, 12 stampe di Leonardo Genovese, un autore che fa arte contemporanea con la fotografia: «Immagini da vedere insieme per comprendere il discorso dell'artista», assicura Castelli. Valore: 12-15mila euro. Valutazioni alte? Non tanto se si considerano i record raggiunti nelle aste: per esempio *Rhein II* di Andreas Gursky, battuta nel 2011 da Christie's per 4,3 milioni di dollari. *O Untitled #96*, autoritratto di Cindy Sherman aggiudicato lo stesso anno a 3,9 milioni.

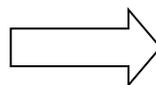
Non sono certo gli eccessi a giustificare la crescita di questo collezionismo. Spiega Castelli: «È uno dei mezzi più facili per accedere all'arte contemporanea perché si trovano opere di grande interesse e piacevolezza a prezzi contenuti. A MIA Photo Fair l'80% delle transazioni avviene infatti in un range tra 500-800 euro e 10mila. Un tale successo di mercato si spiega con il fatto che si sono riuniti due filoni: quello classico, rappresentato da fotografi puri come Luigi Ghirri e Mario Giacomelli, e quello degli artisti che utilizzano la fotografia come uno dei tanti linguaggi dell'arte contemporanea insieme al disegno, alla pittura, alla performance. Ora, sempre più persone iniziano a comprare foto, anche concettuali, per poi passare all'arte contemporanea, accesso facilitato dal fatto che non c'è più bisogno di profonda conoscenza tecnica, tutti abbiamo in tasca un cellulare, e sappiamo che la foto d'arte, di ricerca, che esprime un pensiero, un'emozione, può essere realizzata anche con un telefonino».

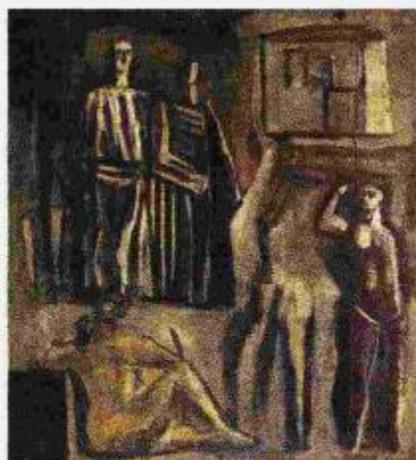
Pensiero, emozione, scoperta, invenzione che sono il comune denominatore dell'ultima tendenza del collezionismo low cost, la "fotografia anonima". Chi frequenta i mercatini sa che è facile trovare scatole di vecchie foto scattate da amatori e recuperate in soffitte e cantine. Se si rivista con pazienza, è possibile scoprire stampe straordinarie che costano pochi euro, e se si ha in mente un tema, si può iniziare una raccolta: «È un collezionismo che si apre all'intelligenza e alla cultura delle persone», dice Castelli. «Sono loro ad assemblare in modo creativo immagini filtrate dalla propria sensibilità. Un bellissimo inizio per diventare collezionisti».



GALLERIA DI RITRATTI

Nella foto grande, uno dei 12 scatti che compongono il portfolio di Nan Goldin *James King: Supermodel*, del 1995. Sopra, una delle 21 opere del progetto *Meisterwerke der Fotokunst* di Ulrich Tillmann, 1984-87. Entrambi sono in mostra a Parma a Mercanteinfiera





Torna in pubblico "Il Mito" restaurato

Tele, illustrazioni e decorazioni l'ecllettismo di Sironi in mostra

Per la prima volta sarà presentato in versione restaurata al pubblico *Il Mito* (in foto): il grande affresco realizzato tra il 1936 e il 1937 da Mario Sironi con tecnica mista su carta da spolvero applicata su tela. Stimato 380mila euro, sarà il fulcro di "Mario Sironi: illustrazione, pittura, grande decorazione", esposizione curata da Estemio e Alan Serri e promossa da Edizioni Cinquantasei Bologna e Galleria d'Arte Cinquantasei. A celebrare l'artista, a 55 anni

dalla scomparsa, ci sono anche una novantina di opere provenienti in gran parte dalla collezione di Andrea Sironi Straußwald, nipote del pittore considerato uno dei simboli del Novecento italiano. La mostra si può visitare dal 27 febbraio al 6 marzo (dalle 10 alle 19) presso gli spazi di Art Parma Fair e si divide in tre parti: Illustrazione (1915-1925), Pittura (dagli anni Venti al 1961), Grande Decorazione (1934-1938).

OPERAZIONE RESTAURATA

L'EVENTO

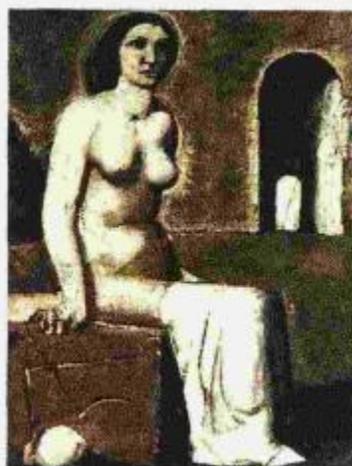
Dal 27 febbraio al 6 marzo Fierediparma ospita la 22ª edizione di Mercanteinfiera, mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo. Circa mille espositori distribuiti su 45mila metri quadrati propongono pezzi di antiquariato (porcellane, ebanistica settecentesca, arredi, gioielli e oggetti

vintage) a buyer e appassionati italiani e internazionali. Protagonisti di questa edizione primaverile sono anche design, arte contemporanea e fotografia, grazie a mostre ed eventi, dalla retrospettiva su Mario Sironi all'omaggio a Magistretti. Per informazioni: www.mercanteinfiera.it



FUTURISTA

Il bersagliere è un'opera realizzata il 31 maggio 1915, quando Sironi era al fronte come volontario del Battaglione ciclisti insieme ai futuristi Boccioni, Marinetti e Folgore



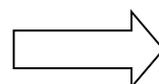
NEOCLASSICO

Il quadro Figura neoclassica risale agli anni 1922-1923 e fu commissionato a Sironi da un importante collezionista di Milano



AFFRESCO MAI NATO

Figure e case è un dipinto su carta da spolvero datato 1937, che fu acquistato da un collezionista romano. In origine l'opera sarebbe dovuta diventare un mosaico o un affresco, che però non furono mai realizzati



L'AGENDA

IL "TERZO PARADISO" DI PISTOLETTO

Undicimila piante di lavanda montana sono state interrate lo scorso aprile alle pendici del forte di Exilles (Torino). Rappresentano il simbolo del "Terzo Paradiso" (foto a sinistra) di Michelangelo Pistoletto, progetto che l'artista spiegherà in una videointervista in loop al Padiglione 4.

FRANCESCO DE MOLFETTA REINTERPRETA IL FOOD
Si intitola "PORC-ellana" l'opera (nella foto sotto) che Francesco De Molfetta presenta nella sua rilettura del cibo in chiave creativa all'interno della mostra "The Art of Food Valley", insieme ad altri 22 artisti.



MAURIZIO GALIMBERTI E I SUOI MOSAICI DI DONNE
"Aridadakalimba" raccoglie alcune immagini realizzate da Maurizio Galimberti, fotografo che tratta il tema del corpo femminile con la tecnica del mosaico. In questo modo l'autore scompone e ricompone la realtà a suo piacere.

VIAGGIO NELLA MEMORIA DI VICO MAGISTRETTI
Schizzi, appunti, fotografie e oggetti d'arredo sono il cuore della mostra "Archivio in viaggio", dedicata a Vico Magistretti, uno dei grandi maestri del design italiano scomparso il 19 settembre 2006 a 86 anni.

